

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 febbraio 2018, n. 13

PSR 2014-20. Mis./Sottomis. 4/4.1 Progetto di riconversione varietale da vigneto a vigneto e di cambio colturale da pescheto a vigneto. Comune di Massafra (TA) - Proponente: SOC. AGR. LE GRAVINE di Giuliano Vito Antonio e C. Società Semplice. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5329.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

- con istanza acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/8945 del 20/09/2017**, la Soc. agr. LE GRAVINE di Giuliano Vito Antonio e C. s.s. chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe concorrente al finanziamento di cui alla Misura/Sottomisura 4/4.1 del PSR 2017-20;
- quindi, ricadendo l'intervento proposto sia nel perimetro del Parco Naturale Regionale *“Terra delle Gravine”* che nelle fasce di pertinenza di corsi d'acqua di cui alle NTA del PAI, con nota prot. **AOO_089/9266 del 03/10/2017**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente la necessità di regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo al Servizio Gestione Provvisoria del PNR della Provincia di Taranto ed all'AdB della Puglia la documentazione necessaria per l'espressione dei pareri di competenza ex art. 6 c. 4 e c. 4 bis della LR 11/2001 e s.m.i., dandone conseguente evidenza allo scrivente;
- pertanto, il tecnico incaricato dal proponente, in riscontro alla nota di cui al capoverso precedente, con note prott. **AOO_089/10030 del 20/10/2017** e **AOO_089/10795 del 14/11/2017**, dava evidenza, a mezzo pec, di aver trasmesso, rispettivamente alla Provincia di Taranto ed all'AdB della Puglia, quanto necessario all'ottenimento dei relativi pareri di competenza;
- con successiva nota/pec acquisita al prot. uff. n. **AOO_089/11781 del 06/12/2017**, il medesimo tecnico dava evidenza di aver perfezionato l'istanza di nulla osta all'Ente Parco;
- quest'ultimo, con nota acquisita al prot. **AOO_089/11841 del 06/12/2017**, notificava il rilascio del parere ex art. 6 comma 4 della LR 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. **AOO_089/12110 del 13/12/2017**, l'AdB della Puglia richiedeva al proponente una serie di integrazioni tecniche, che venivano trasmesse dal tecnico incaricato con pec del 13/12/2017;
- quindi, con nota in atti al prot. n. **AOO_089/464 del 16/01/2018**, l'AdB inviava il parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso all'Operazione 4.1.A, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

La presente proposta progettuale concerne un intervento di riconversione varietale, con estirpazione e reimpianto, di un vigneto a tendone di uva da tavola su area già coltivata a vigneto a tendone di uva da tavola

e pescheto allevato a vaso, essendo questi ultimi giunti a fine ciclo colturale, risultando non più redditizi e non correlati agli obiettivi strategici aziendali (pag. 1, elab. "Relazione tecnica-agronomica").

Si riportano di seguito le operazioni da eseguirsi per la realizzazione dei nuovi impianti così come descritti a pag. 4 della Relazione tecnica-agronomica in atti:

1. Preparazione con scasso del terreno mediante aratura con fresatura, senza sbancamento, fino alla profondità sotto-superficiale del terreno di 30/40 cm;
2. livellamento, frangitura zolle, erpicatura del terreno e apertura delle buche di dimensioni di 20 x 20 cm circa e concimazione di fondo con concime organico;
3. Squadratura e riquadratura del terreno;
4. Acquisto e Messa a dimora barbatelle proveniente da vivaio certificato;
5. Installazione struttura tendone mediante Posizione e messa in opera di struttura di sostegno del vigneto di uva da tavola con l'impiego di Doppio tufo per tiranti ed interrimento, Basette per pali di corona, Basette per pali di sostegno, Pali di corona, Pali di sostegno ceppi, Pali di sostegno copertura, dotati di ancoraggi resistenti e profondi, Ferro zincato;
5. Fornitura e messa in opera di Impianto di irrigazione localizzata, compreso ogni onere, accessori e automazione."

Nella medesima relazione tecnica-agronomica agli atti, in merito alla tipologia di conduzione dei tendoni a farsi, con particolare riferimento alla difesa fitosanitaria e diserbo, a pag. 7, si specifica che:

"Occorrerà fare riferimento ai principi ispiratori della difesa integrata, basati sui seguenti momenti decisionali:

1. accertamento dell'avversità attraverso campionamenti in campo con o senza prelievi e/o mezzi biotecnici (trappole cromatiche, a feromoni, luminose, alimentari, capannine meteorologiche, ecc.);
2. valutazione della soglia economica di intervento;
3. scelta quantitativa del mezzo chimico in funzione del suo minor impatto verso l'uomo e l'agroecosistema."

Descrizione del sito d'intervento

I nuovi impianti di vigneto a tendone di uva da tavola saranno ubicati in agro di Massafra al FM n. 37, p.lle n. 2, 30, 1, 10, 137, ed al FM n. 20, p.lle n. 55, 93 e 209, per un'estensione complessiva di 20.70.87 ettari (cfr: tabella a pag. 2 dell'elab. "Relazione tecnica-agronomica").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")
- BP - Parchi e riserve
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*;
Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel SIC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, esteso 26740 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N22	15.0 %
N18	10.0 %
N09	50.0 %
N08	25.0 %
Total	100 %

Other Site Characteristics

Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacino e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

*Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A e la presenza di boschi di *Quercus virgiliana* con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.*

Quota parte dell'intervento in esame, segnatamente quello localizzato in corrispondenza delle particelle 55, 93 e 209 del FM n. 20, ricade anche nel perimetro del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", zona 2, gestito dalla Provincia di Taranto, ed anche nelle fasce di pertinenza di corsi d'acqua, come da cartografia IGM 1:25.000, ricompresi nel bacino idrografico di competenza dell'AdB della Puglia.

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 6 c. 4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette e ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentito l'Ente parco competente e la stessa Autorità di Bacino;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota prot. 0036090 del 23-11-2017, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. di prot. **AOO_089/11841 del 06/12/2017**, per la sola quota parte degli interventi ricadenti all'interno dell'Area Protetta, rilasciava "**parere favorevole all'intervento di che trattasi, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., con le seguenti considerazioni/prescrizioni:**"
 - *La riconversione varietale da effettuarsi sulle P.Ile 2, 30 e 137 del Fg. 37 in agro di Massafra (TA) dovrà avvenire sulle porzioni di particelle rappresentate nelle Tavole grafiche agli atti senza interessare le quote parti delle stesse ricadenti in Area Protetta;*
 - *La riconversione varietale da effettuarsi sulle P.Ile 55 e 93 del Fg. 20 in agro di Massafra (TA) dovrà riguardare la quota parte delle stesse rappresentate nelle Tavole grafiche agli atti e ricomprese nelle*

1. ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

- aree individuate come "Vite" (cod. uso 410) nella cartografia AGEA del SIAN;
- La riconversione varietale da effettuarsi sulla P.IIa 209 del Fg. 20 in agro di Massafra (TA) dovrà riguardare la quota parte della stessa rappresentata nelle Tavole grafiche agli atti e ricompresa nelle aree individuate come "Vite" (cod. uso 410) e "Agrumi" (cod. uso 430) nella cartografia AGEA del SIAN;
 - In considerazione del fatto che trattasi di colture inserite in un contesto di dichiarato valore ambientale e paesaggistico quale il PNR "Terra delle Gravine", si ritiene opportuno prevedere, per le colture di che trattasi, norme di difesa integrata così come esplicitate nella Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia n. 59 del 29 marzo 2017 "Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie - Aggiornamento 2017" e ss.mm. e ii.."
 - l'AdB della Puglia con nota proprio prot. n. 605 del 16/01/2018, agli atti al prot. AOO_089/464 del 16/01/2018, "**ritiene, per quanto di propria competenza, gli interventi di miglioramento fondiario (relativamente alle porzioni individuate sugli elaborati di progetto) compatibili con il PAI vigente**";

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, gli interventi proposti interessano superfici agricole, già coltivate e rimaneggiate, risolvendosi essenzialmente in reimpianti;
- dette superfici, tuttavia, sono frapposte a solchi gravinali, le cui propaggini, sotto forma di lembi di vegetazione naturale, occupano parzialmente alcune particelle individuate nell'intervento, nello specifico le p.IIe 55 e 93 del FM 20 e le p.IIe 2 e 1 del FM 37;
- nelle aree interessate dalle operazioni di reimpianto non si riscontrano pertanto specie vegetali di interesse comunitario, elencate nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui al formulario standard relativo al SIC/ZPS in esame;
- il presente miglioramento fondiario s'inserisce in un contesto agricolo già caratterizzato da forte pressione antropica;
- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

- 1) l'intervento proposto dovrà localizzarsi solo ed esclusivamente sulle superfici già occupate dalle precedenti coltivazioni, senza pertanto coinvolgere le aree naturali tuttora presenti in corrispondenza delle p.IIe 55 e 93 del FM 20 e delle p.IIe 2 e 1 del FM 37;
- 2) la messa a dimora delle piante dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche (art. 19, c. 2, lett. c, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine");
- 3) sia rispettato il divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine");

- 4) nella conduzione dei nuovi impianti, la Società proponente dovrà attenersi alle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e s.m.i. (art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);
- 5) per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- 6) siano recepite le prescrizioni dell'Ente parco sopra riportate, di cui al parere proprio prot. 36090 del 23-11-2017.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il "*progetto di riconversione varietale da vigneto a vigneto e di cambio colturale da pescheto a vigneto*" proposto dalla SOC. AGR. LE GRAVINE di Giuliano Vito Antonio e C. Società Semplice, concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Società proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1;

- al Comune di Massafra;
 - alla Sezione Vigilanza Ambientale;
 - alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - all'Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine " ed al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto;
 - all'AdB della Puglia;
 - all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)